



PIANO TRIENNALE
deII'OFFERTA FORMATIVA

CHAMPAGNAT

Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola secondaria di I° grado

Anno scolastico 2022-2023
Anno di riferimento 2022-2025

Via Caprera 1 A - 16146 Genova
Tel. 010-311105
Fax 010-3622871

www.champagnat.it

PRESENTAZIONE.....	4
UNA GUIDA ALLA LETTURA.....	5
FINALITA' EDUCATIVE	6
sez 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	7
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI EDUCATIVI.....	7
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	12
RISORSE PROFESSIONALI	14
sez 2: LE SCELTE STRATEGICHE	16
PRIORITA' DESUNTE DAL RAV	16
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	17
PIANO DI MIGLIORAMENTO	19
PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	21
sez 3: L'OFFERTA FORMATIVA	21
TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	21
INSEGNAMENTO E QUADRI ORARIO	23
CURRICOLO DI ISTITUTO	25
INIZIATIVE DI AMPLIMENTO CURRICOLARE.....	29
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	32
CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE DIVERSE DISCIPLINE	38
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	44
sez 4: ORGANIZZAZIONE	45
ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA	50
RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	55
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	56
sez 5: MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	58
INFANZIA	58

PRIMARIA	59
SECONDARIA I° GRADO	59

PRESENTAZIONE

Il P.T.O.F. è un documento che **definisce l'orientamento e la prassi** della nostra scuola, cioè i contenuti ideali (identità, valori, prospettive) e la struttura organizzativa di ogni singola parte della scuola. Alla base del Pof possiamo considerare almeno due **fonti ispiratrici**: la prima è la **legislazione italiana** la Costituzione della Repubblica in primo luogo, e poi il progetto delle scuole mariste elaborato dalla **Provincia Marista Mediterranea**, la nostra rete specifica di scuole.

La legislazione italiana ha indicato la procedura di elaborazione di questo documento parlandone nel comma 14 della legge **107/2015** e descrivendo così l'iter di elaborazione:

“Il piano è **elaborato dal Collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione di amministrazione definiti dal **dirigente scolastico**. Il piano è approvato dal **Consiglio d'istituto**”

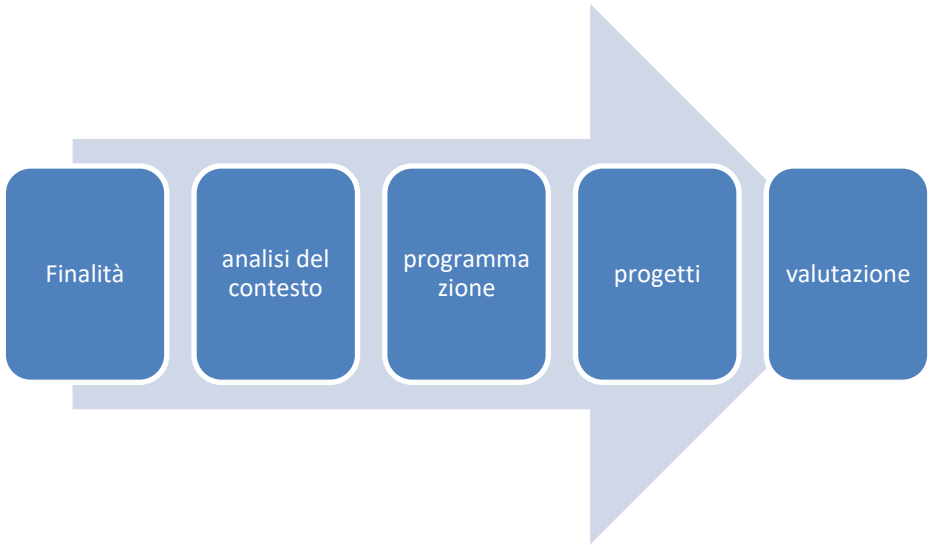
Quindi i passaggi a cui si attiene questo nostro documento sono questi: i dirigenti scolastici della Primaria e della Secondaria offrono degli indirizzi (mediante quelle che si chiamano **le iniziative strategiche** dell'anno), il collegio dei docenti elabora la programmazione didattica e i progetti educativi all'interno di un sistema basato sul dialogo e il confronto, capace di riflettere sulle proprie prassi, sui risultati ottenuti, sugli obiettivi raggiunti o no, il Consiglio d'istituto poi approva e diffonde il piano.

Nella **Provincia Marista Mediterranea** le scuole italiane, del sud della Spagna e del Libano che la formano (24 scuole in tutto) condividono un **modello pedagogico comune**, una struttura simile e dei medesimi principi generatori. Il Piano dell'offerta formativa dello Champagnat, come quello delle altre scuole mariste, vorrebbe essere un documento:

complesso, senza essere complicato realista e affidabile con prospettive di futuro, con una visione aperta al domani sentito e condiviso da tutte le componenti della scuola capace di offrire una sintesi su chi siamo e dove andiamo, valutabile alla fine dell'anno dagli organi competenti (Consigli docenti, Consiglio dell'opera e Consiglio di Istituto)

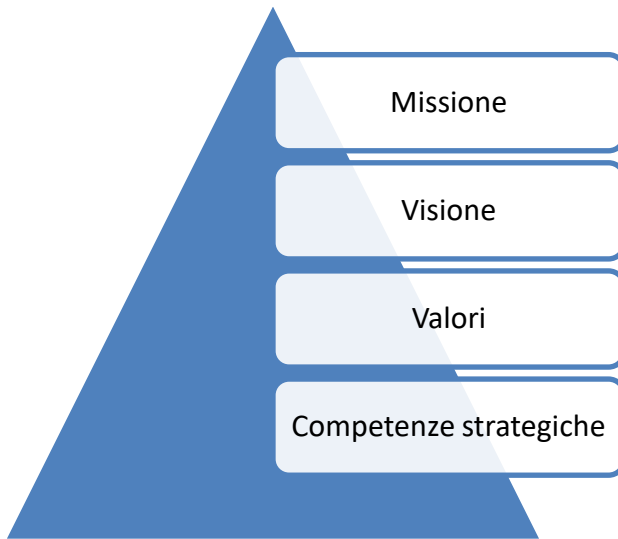
UNA GUIDA ALLA LETTURA

Il presente documento, elaborato dal collegio docenti e dai dipartimenti dell'istituto Champagnat, si divide graficamente nei seguenti capitoli:



Sono allegati poi il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità educativa che riassumono in forma breve gli impegni e le responsabilità di ciascuno dei componenti della comunità educativa della scuola.

FINALITA' EDUCATIVE



L'istituto **Champagnat** di Genova fa proprie le linee fondamentali dell'educazione marista, così come si è originata dall'esperienza di San Marcellino Champagnat ed è stata trasmessa nei più di duecento anni di vita delle scuole mariste nel mondo

Ne ricordiamo alcune.

La scuola marista propone una **formazione integrale della persona**. Pone a fondamento di questa il riconoscimento dei principi e dei valori elaborati e proposti dalla Costituzione Italiana: la **libertà, l'uguaglianza, la democrazia, la solidarietà, la pace e la cura per l'ambiente**. Tutti i docenti condividono questo progetto.

La scuola marista si propone di realizzare una comunità nella quale ognuno incontri segni tangibili di **accoglienza, di accettazione e di appartenenza**; in una parola di **rispetto profondo**. Ognuno deve sentirsi a suo agio, stimato e valorizzato qualunque sia la sua età, la funzione che svolge e la sua posizione sociale.

L'alunno è il centro dell'interesse di tutta la Comunità educante. La scuola è

aperta ai giovani di qualunque cultura e fede religiosa, disponibili al dialogo educativo e senza distinzioni basate su situazioni familiari, economiche, di salute. Allo Champagnat il **rispetto e l'attenzione verso i minori** vengono prima di qualsiasi altra cosa.

La scuola sviluppa nei ragazzi la coscienza e l'esercizio responsabile della **solidarietà**, li aiuta a ridimensionare il valore dei beni terreni presentandoli come un servizio alla persona.

La famiglia è la prima responsabile dell'educazione dei figli, e la scuola marista le si affianca in questo cammino di formazione umana, culturale e religiosa. I genitori sono gli interlocutori privilegiati nel dialogo educativo.

L'aggettivo "marista" deriva da Maria, la madre di Gesù, facciamo nostri i valori di apertura al sacro, accoglienza delle novità, capacità di risposta, impegno educativo verso i figli che Ella rappresenta anche per un non credente.

La scuola marista si fonda sui principi educativi di Marcellino Champagnat. La sua convinzione: "Per educare bene i ragazzi, occorre amarli, ed amarli tutti allo stesso modo" diventa l'atteggiamento fondamentale, da cui derivano le caratteristiche dello stile educativo: la presenza in mezzo ai ragazzi, la semplicità, lo spirito di famiglia, l'amore al lavoro, il tutto allo stile di Maria.

sez 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il Contesto Sociale del nostro Istituto ha una provenienza tendenzialmente di famiglie economicamente agiate, per cui i genitori sono spesso liberi professionisti, o impiegati nel settore dello shipping e del trading, nel settore del terziario in uffici pubblici e privati ubicati in città.

La percentuale di famiglie con problemi di disoccupazione è piuttosto bassa e quindi le condizioni di disagio economiche non sono frequenti, di contro, si evidenziano sempre più casi di disgregazione del nucleo familiare e quindi di disagio per gli alunni.

Il contesto socio-culturale di provenienza è abbastanza omogeneo, medio alto; gli alunni sono motivati alle attività scolastiche, con famiglie disposte a collaborare con la scuola, non mancano studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

Alunni

L'Istituto Champagnat, costituito da 3 Plessi, che ricadono nello stesso territorio fra Via Caprera e Corso Cavallotti, Genova, all'interno del Quartiere di Albaro, ha un bacino di utenza che raccoglie alunni soprattutto dalle zone di Albaro, Lido, Sturla, Quarto, S. Martino, Foce, Brignole Centro.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La scuola si riconosce nei valori della **Congregazione religiosa dei Fratelli Maristi**, fondata dal sacerdote francese san Marcellino Champagnat nel 1817 e diffusa oggi in 86 paesi del mondo. La Congregazione dei Fratelli Maristi delle Scuole, attualmente ha sede legale a Roma, in Piazzale Champagnat, n. 2 ed è divisa in Province.

Essa fa proprio il **Progetto Educativo della Scuola Marista in Italia**, ne riportiamo i punti principali:

Seguiamo la convinzione di san Marcellino per cui "**Per educare bene i ragazzi, occorre amarli, ed amarli tutti allo stesso modo**" e questa idea diventa l'atteggiamento fondamentale da cui derivano le caratteristiche dello stile educativo: la presenza tra i ragazzi, la semplicità, lo spirito di famiglia, l'amore al lavoro, il tutto allo stile di Maria. Tali valori costituiscono il modo specifico di incarnare il Vangelo nella cultura. L'insieme di questi elementi e la loro interazione danno all'opera educativa marista quell'originalità che proviene dallo Spirito.

Presenza

La pedagogia marista è la pedagogia della presenza. Il nostro modo di educare non si identifica né con la vigilanza ossessiva, né con il lasciar correre. Al contrario, è una **presenza preventiva** e discreta, fatta di attenzione e di accoglienza, caratterizzata dall'ascolto e dal dialogo, per guadagnarci la fiducia dei giovani e la loro amicizia.

Semplicità

La scuola marista sollecita i giovani ad adottare la semplicità come un valore. Questa si manifesta soprattutto con rapporti veri e sinceri, senza pretese, né calcoli. In un mondo dominato dalla superficialità e dall'effimero, aiutiamo i giovani a stimare se stessi e gli altri per quello che sono, senza lasciarsi sviare dalla ricchezza e dal facile successo.

Spirito di famiglia

La scuola marista si propone di realizzare una comunità nella quale ognuno incontri segni tangibili **di accoglienza, di accettazione e di appartenenza**; si senta a suo agio, stimato e valorizzato qualunque sia la funzione che svolge e la sua posizione sociale. Lo spirito di famiglia, nell'ambiente scolastico, si manifesta anche nel rispetto delle persone, dell'ambiente e delle cose e nella considerazione attenta di coloro che hanno necessità particolari o che attraversano momenti difficili.

Amore al lavoro

La scuola educa alla dignità del lavoro. Il lavoro è sorgente di realizzazione personale, dà senso alla vita e contribuisce al benessere della società. Sull'esempio di Marcellino, che in ogni situazione sa "rimboccarsi le maniche", la scuola marista sollecita nei giovani la costanza nell'impegno, per dare loro l'occasione di formarsi il carattere, di acquistare una volontà ferma, **una coscienza morale equilibrata** e dei valori solidi su cui costruire il proprio futuro. Imposta il lavoro in modo tale da abituarli a gestire il tempo, a sviluppare i talenti e a prendere iniziative. Incoraggia il lavoro di gruppo, lo spirito di collaborazione, di servizio e di apertura verso i problemi della società.

Con lo stile di Maria

Maria è il modello perfetto di ogni educatore marista. È **donna, madre e prima discepola** di Gesù. Come credente illumina la nostra fede, come educatrice di Gesù orienta il nostro stile educativo, come madre invita alla pazienza e al rispetto del cammino personale di ciascuno. Questa dimensione mariana, oltre ai valori della persona, della comunità e della cultura, si esprime con altri valori autenticamente umani poco considerati dalla società: il valore dell'interiorità, della contemplazione, del silenzio, della gratuità del dono, dell'apertura ad un orizzonte trascendente, il valore di una fede che illumina il presente e proietta verso il futuro.

Convinti dell'attualità del Carisma di San Marcellino che si concretizza nei seguenti aspetti:

- L'educazione come strumento di evangelizzazione della società;
- Lo stile educativo Marista, basato sull'amore per il lavoro, lo sforzo, la semplicità e la vicinanza ai giovani;

- L'apostolato della presenza;
- La Missione condivisa con i laici;
- L'impegno nelle diverse realtà sociali;
- L'attenzione per i bambini e i giovani più bisognosi;
- L'attività pastorale come elemento integrante della nostra azione educativa;
- L'essere prima di tutto educatori al di là del fare e del sapere;
- La solidarietà e la giustizia, come principi che reggono le nostre relazioni e le nostre azioni;
- L'ordine, la disciplina, l'organizzazione, il rigore nel lavoro;
- Un modello partecipativo e il lavoro di gruppo;
- La formazione permanente dei nostri educatori per offrire, ogni volta, un servizio sempre più efficiente ai bambini e ai giovani;
- L'innovazione e l'aggiornamento della nostra azione educativa
- La prevenzione come mezzo educativo;
- L'educazione oltre la classe, con un'ampia offerta di attività educative extrascolastiche.

L'istituto **CHAMPAGNAT** è una scuola paritaria e svolge quindi un servizio pubblico che consente ai genitori di esercitare quella libera scelta che la Costituzione italiana garantisce, ma che ancora non riconosce come un diritto. Nasce da una storia ed un'identità ben precise, è scuola cattolica e si pone a servizio del Vangelo e della comunità cristiana, aperta a ragazzi e ragazze; non è statale, ma riconosce nei valori della Costituzione della Repubblica italiana, nella legislazione scolastica e nelle direttive europee e mondiali a favore dei giovani il proprio orizzonte di valori.

Nella scuola operano docenti laici e consacrati che si rifanno al medesimo spirito e condividono le medesime finalità formative e didattiche. La scuola si propone alle famiglie come luogo di formazione umana e culturale, attenta alle esigenze e alle situazioni individuali, in uno spirito di collaborazione; cerca in questo modo di realizzare una comunità educante che ponga al centro delle proprie attività il ragazzo, nella sua realtà integrale.

L'organismo di governo e responsabile ultimo della scuola è la "Provincia Marista Mediterranea" nella persona del Provinciale, fratello Aureliano Garcia Manzanal. Questo ente è preposto all'organizzazione della missione delle

opere mariste in una zona d'Europa che comprende l'Italia, il sud della Spagna, il Libano e la Siria (www.fmsmediterranea.net).

La Provincia Mediterranea sul territorio italiano è presente con cinque scuole. Tale Provincia, legalmente rappresentata dall'ente "Provincia d'Italia F.M.S." ha costituito un nucleo di coordinamento per la gestione delle 5 scuole. Ognuno gestirà la scuola a lui affidata facendo riferimento al nucleo di coordinamento e alle linee comunemente decise ed intraprese.

Tale sistema gestionale ha l'intento di trasmettere a tutti i dipendenti uno spirito di totale ed attiva collaborazione, nell'utilizzo di una metodologia che miri all'educazione integrale dei propri alunni, mediante uno stile comune che affonda le sue radici e la sua vitalità nello specifico carisma della Congregazione. Le "Scuole della Provincia Mediterranea" metteranno in atto la realizzazione del P.T.O.F., prevista dalla normativa scolastica (dall'art. 7 del DPR 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento per l'autonomia scolastica"), all'interno del quale sono previsti progetti o attività, al fine di gestire al meglio le proprie risorse umane, economiche e finanziarie.

L'alta Direzione della Holding rappresentata dal Nucleo di Coordinamento ha espresso la Sua leadership ed il proprio impegno deliberando di adottare un Sistema di Gestione per la qualità dei propri Istituti Scolastici. Essa:

- Assume la responsabilità di verificare con continuità l'efficacia del sistema di gestione, utilizzando prevalentemente le attività di Riesame della Direzione;
- Assicura che gli obiettivi per la qualità siano stabiliti e che siano compatibili con le politiche strategiche della provincia Mediterranea della congregazione;
- Promuove l'uso dell'approccio per processi e il pensiero basato sul calcolo del rischio e delle opportunità;
- Garantisce la disponibilità delle risorse necessarie per il sistema di gestione della qualità per raggiungere i risultati attesi;
- Assicura la partecipazione attiva, guidando e sostenendo le persone;
- Promuove il miglioramento;

- Dispone che siano determinati, compresi e soddisfatti con regolarità i requisiti del cliente e che sia mantenuta la focalizzazione sull'aumento della soddisfazione del cliente.

Un cenno storico della presenza marista a Genova

I maristi in Via Casaregis

1905: I Fratelli Maristi espulsi dalla Francia cercano a Genova un appoggio per i loro viaggi. Decidono di aprire una piccola scuola (Istituto San Giuseppe) in Via Casaregis 13: inizia la presenza marista nel capoluogo ligure. L'anno dopo trovano 2 appartamenti al n°34 e vi si trasferiscono.

Sono presenti la scuola elementare, le Medie, l'Istituto tecnico inferiore e il ginnasio. La scuola di Via Casaregis rimane aperta fino al 1966.

I Maristi ad Albaro

1940: Viene acquistata Villa Fuckel ad Albaro. Vi si trasferisce il Ginnasio di Via Casaregis e una parte delle elementari e medie.

Dal 1942 al Ginnasio si sostituisce il Liceo Scientifico.

1960 -62 si erige la costruzione attuale in Via Caprera. Le vacanze di Natale 1962 servono al trasloco delle medie e del Liceo nel nuovo edificio.

Nella villa restano le elementari. Con l'anno scolastico 1982-83 l'Istituto da solo maschile diventa scuola mista. Negli anni dal 1970 al 75 si costruisce il Centro Culturale Sportivo Champagnat che verrà chiuso nel maggio del 2016.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto offre ampi spazi per il gioco e le attività all'aperto, come pure un numero ampio di aule e laboratori per lo sviluppo della didattica. Nel dettaglio:

alla base dell'edificio:

Aule e open space della scuola dell'infanzia

Sale mense della scuola con Cucina interna

Palestre coperte con spogliatoi

Piscina interna (in fase di ristrutturazione)

Sede Gruppo famiglie Champagnat

Sede gruppo Acuma

Sede gruppi GVX

al piano terra:

Cappella,

Uffici amministrativi: Segreteria, Amministrazione.

Sala teatro

Laboratorio di Chimica e scienze

al primo piano

Aula di informatica

Tre aule della scuola media

Direzione

Presidenza

al secondo piano

Cinque aule di Primaria

Aula di pastorale e colloquio tutor

Biblioteca

Sala docenti

al terzo piano

Cappella primaria

Biblioteca per la primaria

Dipartimento di inglese e aula d'inglese

al quarto piano

Comunità dei Fratelli Maristi.

all'esterno

Campo da calcio a sette in erba sintetica

Cortile ricreazione

Orto e giardino

Parcheggio

Campi da tennis

Ampi terrazzi

RISORSE PROFESSIONALI

La scuola paritaria richiede come requisito per l'insegnamento a tempo indeterminato, oltre al titolo di laurea specifica, anche l'abilitazione all'insegnamento nella rispettiva disciplina. Questi requisiti formali sono alla base della scelta dei nostri docenti e, salvo situazioni contingenti, sono garantiti per tutti gli insegnanti. Il reclutamento avviene secondo le modalità previste dal Piano Qualità della Provincia Marista mediterranea.

Il personale docente della nostra scuola ha una media di circa 41 anni. Quasi la metà di essi è presente nella scuola da oltre 10 anni. Alcuni insegnanti sono stati loro stessi alunni della nostra stessa scuola o hanno operato a lungo in scuole cattoliche, privilegiando tale scelta anche nella vita lavorativa. Il gruppo dei docenti considera se stessi quale una piccola e consolidata comunità professionale, dove, oltre alle proprie esplicite attività e competenze disciplinari, vengono accolte, promosse e sviluppate le capacità personali. Ogni docente riveste solitamente più ruoli e vengono condivise le seguenti funzioni principali:

- rispetto e attuazione del Protocollo protezione minori;
- gestione del sistema di qualità;
- aggiornamento e formazione digitale;
- aggiornamento e formazione professionale;
- formazione nel campo dell'inclusività;
- programmazione degli eventi e delle attività extra-curricolari;

Amministrativo	
De Ferrari Paolo	<i>Direttore generale</i>
Boatti Dajla	<i>Direttrice didattica</i>
Cichero Francesco	<i>Segretario</i>
Cichero Francesco	<i>Amministrazione</i>
Lapide Matteo	<i>Delegato alla Pastorale Animatore Digitale Referente della comunicazione</i>

Infanzia	Primaria
Tuccio Alessandra	Manca Fulvia
<i>Maestra Infanzia Primavera</i>	<i>Maestra Primaria</i>
Sara Bevegni	Iossa Vincenza
<i>Maestra Infanzia Primavera</i>	<i>Maestra Primaria</i>
Sciarrone Anna Maria	Cardinale Roberta
<i>Maestra Infanzia Primavera</i>	<i>Maestra Primaria</i>
Frisina Lara	Caveduri Stefania
<i>Maestra Infanzia 3 Anni</i>	<i>Maestra Primaria</i>
Occhipinti Lucia	Caio Cristina
<i>Maestra Infanzia 4 e 5 Anni</i>	<i>Maestra Primaria</i>
Walsh John Thomas	Hilda Mantero
<i>Madre Lingua</i>	<i>Lingua Inglese</i>
Wood Jennifer	Canevello Emanuele
<i>Madre Lingua</i>	<i>Religione</i>
Ivaldi Elena	Valente Emanuele
<i>Educazione Motoria</i>	<i>Ed Musicale</i>
Secondaria I Grado	
Fracchiolla Serena	Aroasio Valentina
<i>Lettere</i>	<i>Lettere</i>
Marsano Hilda	Brisotto Lara
<i>Inglese</i>	<i>Tecnologia</i>
Valente Emanuele	Patti Giorgia
<i>Ed Musicale</i>	<i>Lettere</i>
Macri' Carmelo	Ivaldi Elena
<i>Matematica e Scienze</i>	<i>Educazione Motoria</i>
Boatti Dajla	Della Barile Elisa
<i>Arte</i>	<i>Spagnolo</i>
Walsh John Thomas	Canevello Emanuele
<i>Madre Lingua Inglese</i>	<i>Religione</i>

sez 2: LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

La nostra scuola ha individuato nel PEI e nel PTOF annuale le seguenti priorità educative, articolate in graduali percorsi e da perseguire lungo l'intero cammino scolastico dell'alunno:

- valorizzare le qualità e le diversità di ciascuno e fornire strumenti per la crescita e la formazione integrale della persona; consentire a tutti gli alunni di conseguire il successo formativo per evitare la presenza di alunni non ammessi;
- nel campo della competenza digitale, alunni (primaria e secondaria) e docenti dispongono e utilizzano in modo autonomo il proprio account e la posta elettronica per stabilire canali sicuri di comunicazione digitale. Ogni alunno della secondaria utilizza e gestisce in modo responsabile il tablet per le attività didattiche;
- favorire la maturazione dell'identità personale, la conquista delle autonomie e lo sviluppo di competenze per un proficuo inserimento nella società. La scuola sta potenziando la sua attenzione sulle competenze che gli alunni devono raggiungere e dimostrare. Sono stati studiati strumenti, griglie di descrittori e modalità di valutazione delle competenze in continuità con la scuola primaria e secondo le più recenti indicazioni del Ministero dell'Istruzione;
- potenziare la conoscenza di tecniche e strategie di apprendimento basato sulle principali innovazioni nel campo della didattica, come le intelligenze multiple e il metodo del cooperative learning. Ogni alunno scopre una strategia innovativa per l'apprendimento e lo integra nel proprio bagaglio culturale;
- garantire gli adeguati contenuti e metodi nei vari processi d'insegnamento e apprendimento come specificato nelle nuove indicazioni curriculari;
- confermare i livelli e i trend conseguiti nei precedenti anni rilevati dalle prove INVALSI e superare il precedente punteggio;
- educare alla convivenza civile mediante una frequente interazione con il territorio per la formazione del cittadino del domani;

- fornire opportunità formative per l'auto-valutazione, al fine di favorire scelte consapevoli per il futuro;
- **potenziamento della cooperazione scuola-famiglia.**

L'elaborazione di un curriculum verticale, la definizione di strumenti per meglio valutare le competenze in entrata e in uscita tra i diversi ordini di scuola servono a favorire i processi formativi della scuola. L'adozione di un Sistema di Gestione della Qualità di holding, la cura nella formazione dei nuovi docenti e la costanza nei processi di aggiornamento e formazione continua mediante corsi Fonder sono strumenti importanti per raggiungere con efficacia i traguardi previsti dalla nostra mission.

Le suddette priorità sono periodicamente presentate ai genitori degli alunni e rese note all'esterno nel territorio tramite la presenza del PEI e del PTOF sul sito della scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La Provincia Mediterranea governa le proprie azioni con una precisa **missione** nella Chiesa, la sua intensa evangelizzazione e promozione umana, attraverso la formazione dei fanciulli e dei giovani e ha sempre considerato l'uomo e la donna un'unità inscindibile dotata di valori inalienabili che si esprimono come segue:

- evangelizzare, attraverso l'educazione cristiana, i bambini e i giovani, soprattutto i più svantaggiati, secondo il carisma Marista (Costituzioni dei Fratelli Maristi n°2);
- dirigere e coordinare il servizio educativo e di evangelizzazione delle Opere Educative della Provincia Marista Mediterranea;
- garantire la vitalità e la sostenibilità delle opere educative della Provincia, animate e dirette da fratelli e laici.

“Il futuro del mondo e della Chiesa appartiene alle giovani generazioni... Cristo ascolta i giovani”. Per gli educatori maristi della Provincia Mediterranea, Fratelli e laici, uomini e donne, giovani e anziani, è un privilegio far parte di coloro che, per loro vocazione, sono gli Champagnat di oggi per le nuove

generazioni. La stessa **visione** nel campo educativo che accompagnò e illuminò la vita del padre Champagnat vale anche per coloro che hanno scelto di guardare al futuro con audacia e speranza e desiderano portare ai fanciulli e ai giovani valori imprescindibili per la loro formazione integrale. Tale visione si esplica nei seguenti punti:

- raggiungere la piena unità nella gestione delle opere educative della Provincia, in accordo con le direttive del Fratello Provinciale e il suo Consiglio, attraverso canali di comunicazione adeguatamente definiti;
- rendere il Consiglio delle Opere un gruppo di persone con capacità di decisione, agile, efficiente e professionale, che risponda alle domande delle opere educative e che assicuri la loro identità Marista;
- conseguire che i Direttori, Gruppi Dirigenti e gli altri Gruppi animatori delle opere educative, lavorino coordinati e in linea con la Missione Marista;
- curare la formazione integrale di alunni impegnati nel rinnovare la società, spinti da ideali di giustizia e solidarietà, partendo da una visione cristiana della persona e del mondo, secondo lo stile Marista;
- fare in modo che le scuole siano luoghi di crescita umana, culturale e spirituale per i nostri educatori, i nostri alunni, le loro famiglie e i nostri ex-alunni, secondo la tradizione di San Marcellino Champagnat;
- fare affidamento su educatori (professori, animatori, catechisti, istruttori, psicologi, collaboratori, scout, etc.) fortemente coinvolti nella Missione Marista, favorendo la loro formazione permanente e il loro sviluppo professionale in modo continuativo;
- essere integrati con la chiesa locale, gli organismi religiosi e civili che hanno relazione con il nostro compito educativo ed evangelizzatore;
- contribuire attraverso le opere sociali alla promozione integrale dei bambini e dei giovani più bisognosi;
- garantire la sostenibilità e il finanziamento delle opere educative;
- agire in atteggiamento di revisione continua circa la nostra mission, per dare risposte adeguate alle necessità dell'educazione integrale dei bambini e dei giovani lì dove sono situate le nostre opere educative.

La Provincia Mediterranea e, nella fattispecie la nostra scuola, utilizza in modo

sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare **le strategie** e riprogettare le azioni per il compimento della missione:

- credibilità dell'azione educativa Marista;
- riconoscimento sociale della qualità dell'offerta educativa delle scuole;
- leadership del Consiglio Provinciale, delle Equipe Provinciali e delle Equipe di animazione locale;
- capacità di gestione a livello locale e provinciale dei processi educativi;
- spirito di famiglia e di accoglienza, presenti nelle nostre opere educative;
- accompagnamento personale degli alunni (*mediante l'azione dei tutor*);
- dimensione missionaria e solidale;
- formazione degli educatori secondo la Spiritualità e la Missione Marista;
- folto numero di persone che, volontariamente, collaborano alla Missione;
- struttura organizzativa delle Scuole che favorisce: attenzione ai valori, lavoro di gruppo, comunicazione efficace, attività con gli alunni dentro e fuori dall'aula;
- ricerca costante di nuove attività e processi per il miglioramento continuo della nostra azione educativa;
- economia risanata dall'insieme delle opere educative della Provincia;
- dotazione di strutture adeguate alle opere educative;
- animazione pastorale ed evangelizzatrice.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nell'ottica di un miglioramento costante, la scuola si è impegnata nella certificazione della qualità, per offrire a tutto il personale e alle famiglie uno standard di riferimento oggettivo e una serie di risorse documentali e pratiche di chiaro riferimento. Uno sforzo che ha raggiunto nel mese di ottobre la certificazione UNI EN ISO 9001:2015.

In una prima fase del processo, la Direzione della Holding, rappresentata dai direttori delle scuole mariste in Italia, ha stabilito il **Codice etico** che formalizza

valori, principi e regole di comportamento che sono alla base del nostro agire quotidiano nei diversi contesti economici, sociali e istituzionali, condivisi nella **Politica della Qualità**. Ha reso disponibile il **Manuale della Qualità** della scuola, che i docenti condividono a pieno essendosi informati sulle **procedure** adottate e seguite dalla scuola.

Ogni singola scuola Marista ha quindi individuato, all'interno del proprio **modello organizzativo**, uno strumento volto a favorire lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche secondo principi di correttezza e di trasparenza ed evitare situazioni di rischio. Attraverso l'**esame del contesto** esterno ed interno, utilizzando anche la tecnica della SWOT, e l'**analisi dei rischi**, con particolare riferimento alle opportunità e alle minacce, si ottiene la fotografia dei fattori e delle condizioni positive e negative che influenzano l'opera educativa della scuola. L'insieme delle suddette analisi permette infine di individuare e, in una fase successiva, raggiungere gli obiettivi del proprio **sistema di gestione della qualità** identificati e pianificati nel documento "Piano generale della qualità", costituito da tutti i documenti di programmazione e di gestione del sistema.

Poiché la nostra scuola è inserita nella grande famiglia marista e in particolare, come si è detto, nella realtà della Provincia Marista Mediterranea, ci avvaliamo anche delle risorse organizzative e informative che la Provincia sta realizzando. In particolare, adottiamo, con le opportune personalizzazioni, il **Piano Strategico di Miglioramento** che coinvolge le attività didattiche e tutto l'apparato organizzativo che accompagna sistematicamente e continuamente l'azione educativa del singolo anno scolastico. Il Piano strategico provinciale viene rinnovato completamente ogni sei anni ed è stato proprio recentemente emesso il nuovo piano per gli **anni 2019-24** che si ispira ai seguenti "scenari":

- FAMIGLIA: "esageriamo in fraternità"
- EDUCAZIONE: "trasformiamo il mondo con audacia e creatività"
- MEDITERRANEO: "navighiamo insieme nel mare della solidarietà"
- INTERIORITA': "coltiviamo la nostra vocazione marista"
- AMBIENTE PROTETTO: "difendiamo la dignità umana"
- TERRA: "ci prendiamo cura della nostra casa comune"

- DIVERSITA': lavoriamo per l'inclusione"
- RETE: "costruiamo ponti, avviciniamo mondi"

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La nostra scuola ha inserito diversi elementi di innovazione al fine di rendere la vita scolastica e la didattica più competitiva e adeguata alle nuove esigenze:

- Buongiorno: attività giornaliera a carattere pastorale;
- scuola digitale: monitor, tablet e formazione per alunni e docenti;
- comunicazione e marketing: maggior attenzione al processo comunicativo mediante l'aggiornamento costante del sito, inteso come mezzo di informazione e scambio con la realtà territoriale;
- fidelizzazione del personale docente e riconoscimento del loro ruolo, mediante l'attribuzione di funzioni strumentali;
- potenziamento della lingua inglese – introduzione del metodo Chambridge;
- didattica innovativa: introduzione di pratiche didattiche collaborative (cooperative learning, flipped class-room, peer-education);
- impegno Pastorale e maggior coinvolgimento nel percorso delle rispettive realtà ecclesiali;
- introduzione e applicazione del Protocollo dei Minori, secondo le indicazioni della Provincia Mediterranea.

sez 3: L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Risultati scolastici

Per garantire una maggior trasparenza ed efficacia del lavoro didattico, i Docenti adottano una serie di indicazioni e di griglie per la valutazione, riviste annualmente nel corso delle sessioni del Collegio Docenti a settembre.

Osservazioni di cui si tiene conto alla luce della recente normativa e delle Nuove indicazioni per il curricolo, al fine di uniformare ed armonizzare la valutazione nelle diverse classi. In base al suddetto impianto di valutazione, si sottolinea anche che non vi sono abbandoni durante l'anno, la totalità degli alunni di terza media prosegue l'iter scolastico.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

La scuola richiede agli alunni una responsabile adesione al proprio impegno; anche se molto pochi, vi sono alcuni discenti che non vengono ammessi alla classe successiva per motivazioni essenzialmente didattiche o per trascuratezza dei processi educativi da parte dei genitori. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono più che adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Nel corso degli ultimi 3 anni i risultati conseguiti dagli alunni della nostra scuola si sono sempre confermati in crescita e al di sopra delle medie nazionali, macro-regionali e regionali. Viene posta una particolare cura nell'evitare il cheating per far sì che le prove Invalsi diventino sempre più un oggettivo strumento di valutazione dell'operato della scuola.

Risultati a distanza

La scuola si avvale di una serie di strumenti per la valutazione annuale della propria proposta educativa prevista in primis dal ministero per l'educazione e la ricerca (MIUR) e dal sistema di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 adottato dalla scuola. Si aggiunge l'organizzazione dei più che rodati organi collegiali che assicurano un meccanismo di continuo miglioramento dell'offerta formativa al quale collaborano tutte le componenti della comunità educante.

Il MIUR con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 ha invitato ogni scuola a completare il *Rapporto di autovalutazione* (RAV) consultabile su "Scuola in chiaro" e passibile di continue variazioni in base alle nuove esigenze e scenari che si aprono al termine di ogni anno scolastico.

Una seconda fase è rappresentata dal sistema di Qualità, che indica il confronto diretto su diverse aree dell'offerta formativa, attraverso la somministrazione del *Questionario di soddisfazione* dell'utenza, rivolto ai destinatari dei servizi erogati - alunni, genitori e docenti.

Completano il quadro la già citata *Analisi dei rischi e l'Audit esterno ed interno*, controllati da un elemento terzo estraneo alla scuola. Quest'ultimo ha lo scopo di accertare se le attività che pertengono la Qualità ed i relativi risultati siano

in accordo con quanto pianificato nel presente documento. I risultati scaturiti dall'analisi degli elementi in ingresso sopra descritti, le strategie e le relative politiche sono formalizzate nel documento del *Riesame della Direzione* in possesso del dirigente scolastico.

Infine, gli *organi collegiali*, con la partecipazione al Consiglio d'Istituto, secondo le modalità previste, il contatto diretto con la comunità educante da parte dei rappresentanti di classe e le assemblee di classe sono ulteriori strumenti efficaci per definire, modificare la proposta educativa.

INSEGNAMENTO E QUADRI ORARIO

Scuola INFANZIA

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì **dalle ore 7,30 alle 17,30**. All'interno dell'orario curricolare (dalle 9.00 alle 15.00) sono previste attività didattiche ludico-creative, motorie e musicali, e una quotidiana presenza di madrelingua inglese. Dalle ore 15.00 si possono scegliere laboratori extra-curricolari, attività sportive, o di potenziamento della lingua inglese.

Quotidianamente, prima dell'inizio dell'attività didattica è previsto un momento a carattere pastorale, solitamente a carattere musicale, legato al tema Marista dell'anno o al tempo liturgico.

Scuola PRIMARIA

L'attività scolastica si svolge dal lunedì al venerdì **al mattino per 5 lezioni giornaliere** (dalle 8:00 alle 13.00) e **DUE rientri obbligatori pomeridiani** settimanali fino alle ore 16.20 per **un totale di 32 lezioni scolastiche settimanali e con moduli di 55 minuti**. La scuola offre tutti i giorni il servizio mensa con intervallo sorvegliato. Inoltre, nei pomeriggi non interessati dal rientro obbligatorio, offre il servizio di Studio Assistito, dalle 14:30 alle 16:20.

Quotidianamente prima dell'inizio delle lezioni è prevista un'attività a carattere pastorale chiamata **"Buongiorno"** che varia dal giorno della settimana al tempo liturgico dell'anno in corso.

Discipline impartite	I	II	III	IV	V
Italiano	8	8	8	8	8
Storia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Pat/tutoraggio	1	1	1	1	1
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze (in Inglese madrelingua)	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Musica (in Inglese madrelingua)	1	1	1	1	1
Ed. fisica	1	1	1	1	1
Informatica(in Inglese madrelingua)	1	1	1	1	1
Religione IRC	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	32

Scuola SECONDARIA di I GRADO

L'attività scolastica si svolge dal lunedì al venerdì **al mattino per 6 lezioni giornaliere** (dalle 8:00 alle 13.50) e **UN rientro obbligatorio pomeridiano** settimanale fino alle ore 16:50 per **un totale di 32 lezioni scolastiche settimanali, con moduli di 55 minuti**. La scuola offre tutti i giorni il servizio mensa con intervallo sorvegliato. Inoltre, nei pomeriggi non interessati dal rientro obbligatorio, offre il servizio di Studio Assistito, dalle 15:00 alle 17:00. Le lingue comunitarie studiate sono **l'inglese e lo spagnolo**.

Quotidianamente prima dell'inizio delle lezioni è prevista un'attività a carattere pastorale chiamata **"Buongiorno"** che varia dal giorno della settimana al tempo liturgico dell'anno in corso.

discipline impartite e suddivisione delle 32 lezioni scolastiche settimanali

Discipline impartite	I	II	III
Italiano, Storia e Geografia	9	9	9
Pat/Tutoraggio	1	1	1
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	5	5	5
Spagnolo	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione IRC	1	1	1
Totale	32	32	32

CURRICOLUM DI ISTITUTO

Scelte educative

Il nostro ideale a cui puntiamo è diventare sempre più un luogo in cui gli alunni e tutte le persone siano **rispettate, curate, spronate** a dare il meglio di sé, un luogo in cui i talenti naturali e le capacità creative di ciascuno siano riconosciute e lodate, in cui ciascuno trovi l'invito, l'incoraggiamento e il sostegno di cui ha bisogno per giungere alla **piena attuazione personale dell'eccellenza** a cui è chiamato.

I tutor

I processi di apprendimento e di crescita umana negli alunni si sviluppano nel dialogo con tutti i docenti e gli adulti della scuola e vengono monitorati attraverso l'azione **dei tutor di classe**.

L'attività di Tutoraggio nella nostra scuola viene svolta un'ora alla settimana frontalmente in classe sia alle medie che alle elementari; i tutor incontrano poi almeno 2 volte all'anno personalmente gli alunni per un dialogo sui temi didattici e relazionali visibili nella scuola. L'azione tutoriale di un educatore con un allievo mira a:

conoscere e far conoscere meglio le capacità dell'allievo (per es. gli stili di apprendimento); potenziare la motivazione:

individuare punti forti e deboli, scoprire e suscitare interesse;

indicare strategie per risolvere momenti critici esercitare e migliorare il metodo di studio.

L'azione tutoriale si sviluppa attraverso un rapporto educativo basato sulla reciproca fiducia, in una dinamica di dialogo e di collaborazione; una relazione continuativa e significativa sia per il giovane che per l'adulto.

I docenti

L'azione educativo – didattica svolta dai docenti mira a:

- trasmettere la cultura superando il semplice apprendimento mnemonico o la trasmissione di contenuti;
- aiutare l'alunno a costruire un collegamento tra i propri interessi e le proprie esperienze, personali e sociali;
- promuovere un pensiero critico, libero e rispettoso
- far rielaborare il sapere intorno ai grandi temi della cultura e alle sfide dell'evoluzione attuale con particolare attenzione alla dimensione dell'internazionalità;
- favorire l'approccio alle nuove tecnologie, orientando l'alunno a un uso consapevole ed etico.
- Le scelte didattiche si ispirano al principio della scientificità e del senso critico da sviluppare.

Si ricerca l'essenziale nelle discipline di studio e la capacità di stabilire connessioni tra i saperi e i fatti, rispettando la varietà dei contenuti disciplinari e dei metodi di ricerca specifici. Pertanto grande importanza acquista il metodo didattico che orienta gli alunni alle esigenze di rigore di ciascuna attività, sottolineando l'importanza del fare bene piuttosto che del fare molto.

Innovazione tecnologica

Partendo dalla constatazione che l'ICT (Information and Communication Technology) o Tic in Italiano è la "nuova lingua" del terzo millennio e che i giovani risultano, volenti o nolenti, "nativi" del mondo digitale, ci è parso urgente cercare di avvicinare il più possibile il mondo della scuola con quello delle nuove tecnologie, fornendo ai nostri studenti un'educazione e una formazione per un uso critico, consapevole e costruttivo dei potenti strumenti

che quotidianamente utilizzano.

Fine del progetto tic nella scuola è quello di utilizzare l'innovazione tecnologica per contribuire a:

- migliorare l'apprendimento degli alunni arricchendo la didattica in aula;
- integrare in aula i vari strumenti tecnologici (schermo touch, tablet, ecc.);
- stimolare negli alunni e nei docenti un atteggiamento positivo e attivo verso la tecnologia;
- offrire valore aggiunto e risorse ai nostri studenti.

Di conseguenza:

- Le aule dell'Istituto sono dotate di PC con connessione a internet, schermo 65 pollici che fa da lavagna e da schermo per lezioni di carattere interattivo e multimediale.
- Casella postale dedicata per ogni alunno
- Licenza Microsoft365
- Ambiente Teams per la didattica a distanza
- A partire dall'anno scolastico 2015/2016 è avviato un progetto sperimentale per la didattica con i tablet che comprende la seguente dotazione scolastica fornita dalla scuola ai docenti e agli alunni:
 - Uso istituzionalizzato del tablet per ogni alunno della Secondaria
 - Monitor Samsung Touch 65 pollici con il suo telecomando e la penna dedicata Armadi per la ricarica dei tablet
 - Computer fisso per il docente di classe, mouse e tastiera wireless
 - Collegamento Tablet – Monitor utilizzando le applicazioni Samsung dedicate alla scuola Connessione Wi- Fi
 - È previsto a livello curricolare l'insegnamento dell'informatica con un'ora settimanale alla scuola primaria impartito in lingua inglese

Curriculum di studio verticale

Il Curriculum d'Istituto è espressione delle scelte educative e didattiche della Comunità scolastica e caratterizza e qualifica l'identità dell'Istituto. La sua elaborazione si fonda sulle scelte educative della scuola; fa riferimento alle Indicazioni nazionali e descrive in forma essenziale le competenze personali, sociali e metodologiche da far conseguire agli allievi al termine dei due cicli di istruzione. A partire dal Curricolo d'Istituto, i docenti individuano:

- le esperienze di apprendimento più efficaci
- le scelte didattiche più significative

le strategie più idonee per promuovere l'apprendimento in una prospettiva di successo formativo Sono previsti al riguardo "momenti operativi" tra i docenti allo scopo di:

- elaborare metodi e linguaggi comuni
- facilitare il raccordo e il passaggio tra i vari plessi con progetti di lavoro comuni
- fornire informazioni sulle competenze e sui livelli raggiunti dagli allievi nel passaggio da un plesso a quello successivo
- progettare il Curricolo d'Istituto attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari

Progetto Inclusività

Disturbi specifici dell'apprendimento

Dislessia, disgrafia/disortografia e discalculia, denominate DSA, sono difficoltà specifiche di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. Le DSA impediscono l'utilizzo in maniera automatica e strumentale delle capacità di lettura, di scrittura e di calcolo e possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana delle persone.

La nostra scuola, in ottemperanza alle norme vigenti, garantisce il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA al fine di favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale.

Al fine di favorire l'apprendimento degli alunni DSA il Consiglio di Classe ritiene necessario l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative: maggiori spiegazioni per chiarire quanto richiesto, programmazione di verifiche più brevi (consentire maggior tempo per una verifica significa interferire con il normale svolgimento delle altre lezioni e quindi può creare altri problemi), organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione dello scritto e dell'orale tenendo conto più del contenuto che della forma.

Inoltre (a seconda dei casi) è consentito l'uso del vocabolario digitale personale e del PC con auto correttore per le verifiche in lingua straniera, l'uso della calcolatrice, l'utilizzo di mappe concettuali, etc.

All'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe, presa visione della diagnosi

di dislessia certificata dallo specialista o dall'ufficio di competenza, protocollata in segreteria dai genitori, decide per ogni singolo caso quali correttivi è possibile o necessario attuare, arrivando a redigere il PDP/PEI, successivamente controfirmato ed accettato dalla famiglia.

Al momento degli Esami di Stato conclusivi gli alunni DSA avranno diritto agli stessi strumenti compensativi e misure dispensative, previste dalla legge, adottate nel corso dell'anno.

BES Bisogni educativi speciali

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

E' necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di Classe dando luogo alla creazione del documento BES firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

INIZIATIVE DI AMPLIMENTO CURRICOLARE

L'attenzione per lo studio e la pratica delle lingue è una delle nostre priorità. **L'aumento delle ore curricolari di lingua inglese** ne è un esempio. **Attualmente nell'orario scolastico per i nostri alunni sono previste 3 lezioni di lingua inglese per le quattro abilità, 2 lezioni di conversazione con insegnante madrelingua e almeno un'altra lezione di altre materie impartite con modalità CLIL in lingua inglese, per un totale di 6 o più lezioni settimanali curricolari.**

Cambridge Primary: Il programma Cambridge per il percorso didattico 5-11 anni aiuta ad identificare i valori di apprendimento e misurare costantemente il grado di conoscenza degli stessi. Le linee guida dei programmi sono adattabili ad ogni alunno indipendentemente dal livello di conoscenza linguistica, accuratamente studiati per identificare le abilità e le competenze di ognuno di loro con una prospettiva di apertura mentale non indifferente.

Didattica divisa in moduli per diverse materie: Science, Music, ITC, Global Perspectives ed integrazione programma ministeriale con il programma

anglosassone.

La Seconda lingua straniera nella nostra Secondaria di Primo Grado è lo **spagnolo**, impartita con 2 lezioni settimanali, in una delle quali verrà posta particolare attenzione alla conversazione.

CENTRO EIPASS: la scuola è un centro di formazione certificata Eipass con l'attivazione di corsi di formazione professionale

Ogni anno verrà presentato in Plenaria e contestualmente pubblicato il catalogo delle attività extra-curricolari proposte dall'Istituto, aperte sia agli studenti della scuola che agli esterni

Dal 2014-15 la scuola ha introdotto in modo graduale **l'utilizzo del tablet per la secondaria**, l'uso di ebook nella didattica e il supporto di OFFICE365[®] per potenziare le conoscenze e le competenze digitali degli alunni; dal sito della scuola è possibile accedere alle varie risorse (Registro On Line, Office, Teams,...). La scuola utilizza spazi di condivisione in cloud su **piattaforma OFFICE365[®]** per affiancare l'attività del docente. Nei vari corsi predisposti trovano spazio alcuni testi scolastici, le dispense e le attività richieste agli alunni. Ogni studente dispone di un account di posta istituzionale, sotto il dominio @maristimediterranea.com, che permette l'accesso a tutti gli strumenti della piattaforma OFFICE365[®].

Ad esclusione del giorno di rientro obbligatorio, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, la scuola offre la possibilità ai ragazzi di arricchire la propria formazione in orario pomeridiano, fino alle ore 17:00 con **attività di laboratorio e/o di studio assistito**, oltre al servizio mensa.

La vigilanza è garantita dai docenti e per i laboratori la scuola si avvale prevalentemente degli insegnanti della scuola.

L'insegnante può consigliare la frequenza di specifici laboratori o dello studio assistito, anche per una durata variabile. Un corso presente tutti i giorni è quello dello studio assistito, per lo svolgimento autonomo dei compiti, sotto la vigilanza esclusiva di nostri docenti, per il quale si richiede impegno, partecipazione adeguata e organizzazione responsabile. Tutti i laboratori ove è prevista la certificazione sono aperti anche a studenti esterni di diverse fasce di età.

Nelle prime settimane di avvio del nuovo anno scolastico, vengono indicati i

corsi pomeridiani attivati e le modalità per il pagamento del servizio. Si ricorda che la scuola offre un pomeriggio gratuito per la frequenza del Gruppo Amicizia (GA), iniziativa prevista nel piano annuale pastorale.

Per l'a.s. 2022-23 risultano attivati i seguenti laboratori:

- **studio assistito con professori della scuola;**
- **corso di potenziamento lingua inglese per la certificazione KET;**
- **corso di potenziamento lingua inglese per la certificazione PET;**
- **corso di lingua inglese con conversazione con docente madrelingua per certificazione FLYERS;**
- **corso di lingua spagnola con conversazione con docente madrelingua;**
- **laboratorio teatrale;**
- **laboratorio musicale;**
- **laboratorio sportivo;**
- **laboratorio robotica;**
- **laboratorio informatica;**
- **laboratorio Primo Soccorso**
- **corso di pittura;**
- **corso di latino;**
- **Gruppi GVX**

Attività extra curricolari

La scuola, oltre all'offerta formativa curricolare propone anche delle attività accessorie e libere (laboratori pomeridiani, giornate sulla neve, gite scolastiche, uscite didattiche, campi estivi, servizio mensa).

Vengono proposte le seguenti iniziative educative e di formazione salvo emergenze sanitarie :

- Una **gita didattica** per ogni classe, a inizio e fine anno. Per le classi terze la gita di fine anno corrisponde alla visita/frequenza di una scuola marista all'estero
- **campo estivo** per tutte le classi

- **Summer school in paesi d'Europa e del mondo** per il potenziamento della lingua inglese (2 settimane nei mesi estivi), con eventuale inserimento in famiglia, per un apprendimento più efficace della lingua. Requisito cogente: età dai 13 ai 18 anni. L'attività viene coordinata dall'associazione culturale "Summer School Passion for travelling" sotto la direzione della prof.ssa D'Alterio Regina Rosa
(www.facebook.com/Summer-school-passion-for-travelling)

La scuola invita e propone ai genitori e ai docenti la possibilità di partecipare a questa iniziativa, dedicare del tempo a iniziative di volontariato e umanitarie, sostenere e diffondere l'opera del gruppo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il collegio docenti assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti. Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica orale e scritta) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione condivise da tutti i docenti, calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il collegio docenti il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare i momenti fondamentali:

- valutazione iniziale: fatta all'inizio dell'anno scolastico per rilevare i prerequisiti degli studenti, al fine di progettare l'azione educativa e didattica;
- valutazione in itinere: con la funzione di monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nonché impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze;
- valutazione periodica e finale: definita a livello istituzionale, ha lo scopo di comunicare alla famiglia risultati conseguiti dagli studenti nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Al termine dell'anno scolastico **il dirigente**, sulla base della normativa e dei regolamenti vigenti presso la nostra scuola, alla luce delle priorità individuate nel RAV e dei traguardi ed obiettivi fissati nel conseguente Piano di miglioramento, definisce le linee d'indirizzo per la progettazione e approvazione del PTOF da parte del collegio docenti, all'interno delle quali sono individuate anche quelle relative alla valutazione degli apprendimenti. La partecipazione degli organi collegiali e in modo particolare del **Consiglio d'Istituto** visiona il PTOF e i suoi allegati, sia direttamente che attraverso la condivisione con la scuola del patto educativo di corresponsabilità, **presente sul sito e sul diario scolastico, che DEVE ogni anno essere firmato dal Preside e dai Genitori in quanto costituisce il Patto Educativo Scuola-Famiglia.**

Gli alunni: sono il centro dell'interesse di tutta la Comunità educante. La scuola è aperta ai giovani di qualunque cultura e fede religiosa, disponibili al dialogo educativo e senza distinzioni basate su situazioni familiari, economiche di salute. Riserva un'attenzione speciale per gli alunni più deboli e in situazione di disagio.

La famiglia: è la prima responsabile dell'educazione dei figli e la scuola marista le si affianca in questo cammino di formazione umana, culturale e religiosa. I genitori sono gli interlocutori privilegiati nel dialogo educativo. Accogliendo l'alunno la scuola sostiene e coinvolge la famiglia in un cammino educativo allargato, che non si esaurisce negli adempimenti scolastici (assemblee, consigli di classe ...), ma che prevede altre occasioni formative (gruppi, movimenti di solidarietà). La scuola non può e non vuole sostituirsi alla famiglia ma ne condivide le difficoltà e le problematiche educative che la nostra società comporta, intervenendo a seconda delle necessità e delle possibilità. E' compito della famiglia partecipare in modo responsabile e costruttivo alla piena realizzazione del progetto educativo.

I docenti: condividono questo progetto. Sono impegnati nella stessa missione e sono consapevoli che elemento essenziale della propria collaborazione è la specifica competenza professionale e la testimonianza personale di una vita in sintonia con i valori evangelici. Il loro compito concreto è quello di contribuire alla formazione integrale dei giovani, in un clima di lavoro e di famiglia, dove ognuno si sente rispettato e corresponsabile.

Con la direttiva n.76 del 16.8.2009 il Ministro dell'istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'INVALSI di " [...] provvedere, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, alla valutazione degli apprendimenti". A questo fine, a tutti gli alunni della classe III di scuola Secondaria di Primo Grado, su tutto il territorio nazionale, sono somministrate **le prove INVALSI**, per accertare il livello di preparazione degli alunni in tre discipline, italiano, matematica e inglese, ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e di formazione sul territorio nazionale.

Dal 2012 la scuola italiana utilizza, come testo di riferimento, **le Nuove indicazioni Nazionali**. In questo testo grande importanza assumono **le competenze**, sia come traguardi da raggiungere che come abilità da sviluppare e verificare. Oltre alle conoscenze, legate più al contenuto delle singole discipline, i docenti si stanno confrontando con le indicazioni per una miglior valutazione delle competenze. Durante l'anno vengono privilegiate solitamente le conoscenze, cioè il sapere (misurato attraverso lo strumento dei voti e delle pagelle periodiche); alla fine del triennio ogni alunno riceve anche la valutazione delle competenze, cioè del saper fare anche in contesti non solo scolastici e collegati a diversi ambiti disciplinari secondo la seguente tabella (si

riportano i massimi livelli traguardabili dallo studente:

N	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	A
2	Comunicazione nelle lingue straniere.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in spagnolo. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	A
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	A
4	Competenze digitali	Competenze digitali: utilizzo di strumenti informatici, programmi, piattaforme di lavoro cooperativo, posta elettronica, ebook, consultazione e ricerca di contenuti sul web.	A
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo	A
6	Competenze sociali e civiche.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	A

7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	A
8	Consapevolezza ed espressione culturale.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	A
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	A
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	A
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente ai seguenti ambiti:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Livello

Indicatori esplicativi per le competenze

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

La nostra scuola recepisce e mette in atto le indicazioni relative alla **suddivisione degli ambiti disciplinari in dipartimenti**, per favorire una miglior organizzazione del lavoro, strutturazione dei percorsi e delle scansioni dei contenuti e favorire una omogeneità di valutazione. Presso la nostra scuola sono operativi i seguenti dipartimenti:

- **Lettere:** tutti i docenti di italiano, storia e geografia
- **Matematica, Scienze e Tecnologia:** docenti di matematica e docente di Tecnologia
- **Lingue:** docenti di inglese e di spagnolo
- **Arti:** docenti di musica, arte, religione, motoria

Il collegio docenti nel corso dell'anno elabora:

prove comuni in ingresso e intermedie in continuità provenienti dalla scuola Primaria finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di competenze disciplinari e/o trasversali;

prove strutturate in itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nella progettazione annuale.

La scuola utilizza i seguenti strumenti per la valutazione e la comunicazione scuola famiglia:

- **il Registro elettronico – per il controllo costante di voti, assenze, comunicazioni;**
- **Il diario per le giustificazioni assenze/ritardi/uscite anticipate**

una **pagella trimestrale** con una **scheda che riporta** le voci relative alle singole discipline e i riferimenti ministeriali (espressi con voto **intero**).

Novembre	Scheda/Pagella del 1° Bimestre
Febbraio	Pagella Primo Quadrimestre

Aprile	Pagellino 2 bimestre
Giugno	Scheda/Pagella finale del 2* Quadrimestre (fine anno scolastico) Per le terze medie: Scheda di Valutazione delle Competenze

I genitori consultano la pagella direttamente tramite il Registro elettronico (la versione digitale rimane poi sempre disponibile sul RE per tutta la durata dell'anno, in modo da facilitare l'analisi e il confronto dell'andamento didattico).

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE DIVERSE DISCIPLINE

PRIMARIA

Per la scuola Primaria la valutazione applicata è quella relativa alle indicazioni nazionali dal Ministero della Pubblica Istruzione in cui gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili ed in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente: l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi; i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: Palunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: Palunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: Palunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: Palunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SECONDARIA DI I° GRADO

Per la scuola Secondaria la valutazione applicata nelle varie discipline è determinata tramite la ponderazione dei seguenti indicatori:

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 e Lode / 10	Conoscenza completa ed approfondita con esposizione fluida, ricca e personale	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni, in modo critico, personale e creativo.	Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni.
9	Conoscenza ampia e completa con esposizione fluida.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni, in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile.
8	Conoscenza ampia ed esposizione sicura.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile.
7	Conoscenza appropriata ed esposizione corretta.	Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno.
6	Conoscenza essenziale ed esposizione generica.	Riconosce, analizza e confronta sufficientemente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.
5	Conoscenza frammentaria e confusa ed esposizione incompleta.	Riconosce, analizza e confronta parzialmente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso.
4	Conoscenza gravemente lacunosa ed esposizione impropria	Riconosce, analizza e confronta scarsamente le conoscenze.	Utilizza con molta fatica le conoscenze acquisite in situazioni nuove.

ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO

La valutazione della condotta viene attribuita dall'intero Consiglio di Classe, in base ai seguenti **criteri**:

Criteri	Rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto
	Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica
	Frequenza e puntualità*
	Rispetto degli impegni scolastici
	Partecipazione alle lezioni e ad altri interventi educativi
	Collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico

*Nella valutazione del numero delle assenze e delle entrate/uscite fuori orario non si terrà conto di situazioni particolari debitamente documentate.

Per il **Comportamento** viene predisposta la seguente tabella illustrativa. La seguente tabella descrive il rapporto tra il profilo individuato dagli indicatori, in relazione ai criteri di osservazione fissati, e il voto in decimi, così come previsto dal decreto legislativo di riferimento denominato "Buona Scuola" del 2015.

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI
10	Ottimo	Assume comportamenti diligenti, costanti con eccellente serietà nel lavoro in classe e individuale. Risulta particolarmente maturo e rispettoso. Frequenza assidua e responsabile. Sporadici ritardi e assenze. Assenza di richiami verbali e di note disciplinari individuali.
9	Distinto	Assume comportamenti adeguati. Mostra interesse costante nel lavoro in classe e individuale. Frequenza assidua e responsabile. Sporadici ritardi e assenze. Sporadici richiami verbali e assenza di note disciplinari individuali.
8	Buono	Assume comportamenti generalmente adeguati. Mostra interesse nel lavoro in classe e individuale. Frequenza nel complesso costante.

		Sporadici ritardi e assenze. Richiami scritti o verbali sporadici. Presenza di almeno una nota disciplinare.
7	Discreto	Assume comportamenti non sempre adeguati. Mostra interesse selettivo e/o discontinuo per una o piu' discipline. Presenza di almeno una nota disciplinare individuale ed eventuale nota di classe. Alcuni richiami verbali o scritti.
6	Sufficiente	Assume comportamenti spesso non adeguati. Mostra disinteresse generalizzato per le attivita' e disturba frequentemente lo svolgimento della didattica. Frequenza discontinua o saltuaria. Assenze mirate. Frequenti richiami verbali e scritti. Presenza di almeno cinque note disciplinari individuali e/o provvedimenti di sospensione.
5	Insufficiente	Assume comportamenti inadeguati, irrispettosi e scorretti. Mostra disinteresse totale per le attivita' e scarso impegno anche nello studio individuale. Frequenza discontinua o saltuaria. Assenze reiterate e talvolta mirate o non giustificate. Molteplici note disciplinari individuali e/o provvedimenti di sospensione.

Nota aggiuntiva. il collegio Docenti ricorda che è sufficiente che sia presente **anche uno solo dei descrittori** corrispondenti a ciascuno dei suddetti voti per **determinarne l'attribuzione.**

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente non può, di norma, riferirsi ad un singolo episodio. In particolare il Consiglio di Classe tiene in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno e la partecipazione alle attività proposte dall'Istituto.

DID e DAD

In caso di attivazione di DID e DAD (attuabile solo su specifica indicazione

Ministeriale, ad oggi sospesa) si precisa che durante le lezioni a distanza:

- Le videocamere DEVONO restare sempre accese per tutta la durata della lezione; in caso contrario lo studente viene segnato come assente
- NON possono essere svolte verifiche od interrogazioni (a meno di Lockdown nazionale con relative indicazioni ministeriali)

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di questa materia non prevede un insegnante specifico, mentre i suoi contenuti implicheranno diversi insegnanti a seconda del programma previsto che ruota sui seguenti nuclei tematici:

- COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITA' E SOLIDARIETA' – corretta introduzione sull'ordinamento dello Stato, delle regioni, degli enti territoriali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali. Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie
- SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO – temi legati alla tutela dell'ambiente, ai diritti fondamentali delle persone (salute, istruzione, lavoro) e alla tutela dei beni che rappresentano il patrimonio collettivo della comunità
- CITTADINANZA DIGITALE – educare all'uso consapevole dei media digitali, informare e combattere il cyberbullismo

I docenti coinvolti dovranno:

- Suddividere il lavoro tra il maggior numero di docenti possibile
- Dare la possibilità, durante l'intero anno scolastico, a tutti i docenti di valutare tutti gli alunni, almeno in uno dei tre nuclei centrali; CITTADINANZA DIGITALE (e educazione alimentare/lotta allo spreco solo nel secondo trimestre). Il tablet e la lavagna multimediale vengono utilizzati quotidianamente e per gli studenti sono nuovi mezzi con i quali prendere confidenza e piano piano migliorare nelle competenze digitali (dai compiti non cartacei fino alla creazione di ricerche, video e audio). Inoltre una valutazione potrebbe anche sensibilizzare gli studenti ad un uso più consono degli strumenti multimediali (e della lotta allo spreco).

- Oltre al voto di Cittadinanza digitale e educazione alimentare, ogni trimestre, un docente verrà incaricato dell'approfondimento di una tematica riguardante la sua materia e dovrà produrre un voto: il voto finale sarà la media tra le due valutazioni proposte.

Per ogni quadrimestre il docente incaricato si occupa di **produrre un voto** e di proporlo durante il consiglio di classe. Come per il comportamento si valuterà assieme ed eventualmente si modificherà qualche voto (il consiglio potrà valutare solo il voto di cittadinanza digitale/educazione alimentare)

AZIONI DELLA SCUOLA PER INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola da anni presta attenzione, secondo una prassi consolidata, alle diversità individuali e alle situazioni di particolare necessità. Rientra proprio nel nostro Progetto Educativo e nel carisma marista questa **sensibilità speciale verso gli alunni con fragilità particolari**, altri bisogni speciali e i portatori di handicap. Nonostante la legislazione non consenta ancora una effettiva parità per tutti gli alunni, si cerca, nei limiti del possibile, di venire incontro alle concrete richieste delle famiglie.

Se la presenza di tali alunni è cresciuta negli ultimi anni in modo significativo, lo si deve al lavoro congiunto dei docenti che puntano ad ottimizzare e potenziare le risorse di ciascuno tenendo in considerazione anche le eccellenze individuali.

Dal 2013 la nostra scuola **predispone ogni anno il PAI, il Piano annuale per l'inclusione**. L'attuale normativa che riguarda i DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento), i BES (Bisogni educativi speciali) e ancor prima gli alunni con handicap (Legge 104) viene recepita dai docenti che hanno individuato prima nel referente di Istituto, poi nei referenti per le singole classi e ora con la figura del tutor, uno strumento pratico e concreto per seguire e monitorare questi casi speciali. Ci si accorge inoltre che l'attenzione e la cura per queste situazioni portano nel contempo ad una maggior attenzione verso tutti i singoli; gli strumenti pensati per risolvere difficoltà specifiche si rivelano poi utili anche per gli alunni nelle normali situazioni scolastiche; la formazione digitale dei docenti e degli alunni si trasforma in una risorsa utile per tutti,

come è stato, ad esempio, l'adozione del tablet, che contiene in sé numerose misure compensative previste dalla normativa.

Nel mese di settembre-ottobre viene redatto o modificato il PDP (Piano didattico personalizzato) - nel caso di alunni con disabilità viene redatto il PEI (Piano educativo individualizzato) - che viene presentato ai genitori per la verifica e quindi adottato per la prassi didattica.

Periodicamente, durante i rispettivi Consigli di Classe, si monitora la situazione di ciascun alunno e si accerta con particolare attenzione l'andamento degli alunni forniti di PEI o PDP, per valutarne l'efficacia ed eventuali modifiche.

In terza media si verifica la necessità di aggiornare le diagnosi in vista del passaggio al ciclo successivo e nell'ultimo consiglio di terza media si verbalizzano, per tutti gli alunni con PDP, gli elementi necessari in vista degli esami. Responsabile di queste procedure, per ogni classe, è il rispettivo tutor, mentre a livello di ciclo scolastico è il docente referente inclusività.



sez 4: ORGANIZZAZIONE A.S. 2022/23

Il Direttore

Il direttore rappresenta la Provincia Marista Mediterranea, Ente gestore della scuola. Può essere un fratello marista o un laico particolarmente vicino al carisma marista.

Egli detiene la piena responsabilità del funzionamento e la rappresentanza della scuola, è il garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti degli studenti, delle famiglie, della società e dell'amministrazione. Egli ha un ruolo di indirizzo, gestisce e dirige in modo unitario la scuola con

l'aiuto dei Coordinatori didattici e di tutti gli altri collaboratori.

Coordinatore didattico della scuola (Preside)

La Provincia Marista designa il Coordinatore delle attività educative e didattiche della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. Nell'ambito del proprio plesso essi hanno compiti di direzione e coordinamento delle attività didattiche, valorizzando le risorse umane e strutturali della scuola.

Consiglio dell'opera

Formato dal direttore, dai responsabili di settore, dal delegato di pastorale e da altri possibili operatori nella scuola il Consiglio dell'opera è l'organismo che lavora alla gestione della scuola. Ha in particolare lo scopo di garantire una impostazione unitaria di tutti i plessi scolastici.

Tutor e Coordinatore di classe

Il coordinatore di classe è nominato dal Preside, rimane in carica per un anno scolastico e può essere sempre rinnovato. Egli ha il compito di coordinare il consiglio di classe ed è il primo riferimento per gli studenti e le loro famiglie. Coincide normalmente con la figura del tutor.

Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Coordinatore Didattico.

Dipartimenti

I docenti sono divisi in dipartimenti di tipo disciplinare e trasversali per coordinare, programmare e valutare con maggior spirito di gruppo e collaborazione il lavoro educativo e formativo.

Consiglio d'Istituto

È il luogo di incontro dei rappresentanti di tutte le componenti educative della scuola, genitori, docenti e alunni, con finalità di informazione, consultazione, condivisione e verifica globale delle scelte e dell'orientamento generale dell'istituto. È costituito secondo le indicazioni della legge e in base allo Statuto proprio.

FUNZIONE STRUMENTALE	RESPONSABILI	OBIETTIVI DI LAVORO
Progetto Qualità	Paolo De Ferrari	<p>Coordinare attività relative alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Valutare i servizi e processi erogati nel corso di anno. Valorizzare e valutare le risorse umane e professionali, comprese l'attribuzione di nuove responsabilità o creazione di nuove funzioni. Diffondere i risultati delle prove ai docenti. Valutare i Rischi e le opportunità. Coordinare l'attività del nucleo di autovalutazione di istituto (RAV). Prevedere la somministrazione delle prove INVALSI, la somministrazione e analisi dei risultati del Questionario di soddisfazione, la progettazione di percorsi di miglioramento. Attuare il Piano di Miglioramento nel confronto con il Piano strategico della Provincia</p>
Progetto Revisione PTOF	Paolo De Ferrari Dajla Boatti	<p>Elaborare il Piano dell'Offerta formativa con particolare riferimento alla progettazione curricolare, la valutazione degli apprendimenti, la progettazione extracurricolare. Stabilire le modalità per il monitoraggio e la valutazione intermedia e finale. Supportare il CdO nella attuazione del Piano di miglioramento.</p>
Progetto Tutor di classe	Caveduri Caio Brisotto Patti Fracchiolla	<p>Orientare, in senso cristiano, non solo il processo di apprendimento degli alunni, ma anche la loro maturazione personale e la loro integrazione sociale; Offrire un sostegno per una migliore conoscenza ed accettazione di se stessi, tenendo conto dell'ambiente nel quale vivono e della loro maturazione umana e sociale; Assicurare il coordinamento tra i professori che operano nella classe per ottenere una maggiore efficacia nelle fasi di programmazione, insegnamento e valutazione; Dialogare con le famiglie degli alunni per informarle e orientarle sugli aspetti che possono incidere sull'educazione dei figli.</p>

		<p>Seguire i sistemi di valutazione, ottimizzare le informazioni che da essi derivano per incentivare i processi di insegnamento-apprendimento. Guidare gli studenti e l'equipe docente nella redazione del portfolio delle competenze individuali.</p>
Progetto di pastorale	<p>Lapide Sciarrone Canevello Caveduri Corradi Fr. Penna</p>	<p>Coordinare il Gruppo di Pastorale Locale (GPL) favorendo il lavoro in rete e la leadership condivisa rispetto alle funzioni ad esso affidate.</p> <p>Animare la Comunità Educativa attraverso iniziative e proposte finalizzate alla crescita nella fede degli alunni.</p> <p>Presentare spunti di riflessione e proporre momenti di esperienze di fede per i membri della Comunità Educativa.</p> <p>Programmare gli obiettivi, i mezzi e le attività da realizzare all'interno dell'Opera in accordo con le indicazioni della Conferenza Episcopale, della Diocesi e del Progetto Provinciale di Pastorale, secondo le linee definite nelle Linee di Evangelizzazione e dal CdO.</p> <p>Assicurare e accompagnare il raggiungimento degli obiettivi decisi dal Gruppo di pastorale locale per i vari ambiti della pastorale.</p>
Progetto inclusività	<p>Boatti Dajla</p>	<p>Coordinare e gestire le attività d'integrazione degli alunni disabili.</p> <p>Aggiornare la documentazione alunni disabili.</p> <p>Raccogliere le programmazioni/progetti educativi individualizzati.</p> <p>Sviluppare percorsi di ricerca-azione sull'utilizzo delle nuove tecnologie.</p> <p>Relazionare con docenti di sostegno, genitori alunni.</p> <p>Coordinare il calendario degli incontri tra i docenti e ASL.</p> <p>Per gli alunni certificati: coordinare e monitorare i percorsi didattici programmati attraverso griglie e tracce comuni da utilizzare periodicamente nel corso dell'anno. (Programmazione, stesura del PEI, relazione finale, verbali)</p> <p>Coordinare i progetti di continuità e l'orientamento per gli alunni certificati</p> <p>Condividere aspetti della normativa.</p> <p>Applicare il protocollo della scuola relativo agli alunni</p>

		<p>DSA</p> <p>Monitorare l'utilizzo del modello PDP della scuola.</p>
Progetto di sostegno	Boatti Dajla	<p>Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati.</p>
Progetto Continuità	Boatti Dajla	<p>Realizzare e coordinare riunioni della Commissione Continuità della scuola e mantenere i rapporti con le scuole Primarie del territorio.</p> <p>Preparare dépliant illustrativi del PTOF della scuola.</p> <p>Organizzare due diverse giornate di "scuola aperta".</p> <p>Proporre e realizzare il progetto di accoglienza.</p>
Progetto Animatore digitale	Matteo Lapide	<p>Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale docente e gli alunni per migliorarne la competenza.</p> <p>Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.</p> <p>Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica).</p> <p>Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica.</p> <p>Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.</p> <p>Gestione e coordinamento attività relative alla somministrazione prove INVALSI.</p>
Progetto Autovalutazione	Paolo De Ferrari	<p>Coordinare l'elaborazione del RAV e del Piano di Miglioramento.</p> <p>Partecipare alle iniziative di formazione organizzate dall'UST (Ufficio scolastico territoriale).</p>
Progetto Comunicazione	Matteo Lapide	<p>Migliorare, mediante l'uso del sito della scuola, il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative ai servizi erogati alle iniziative intraprese nel corso di anno.</p>
Progetto Didattica per competenze	Serena Fracchiolla	<p>Curare la documentazione del curricolo, delle UDA e delle buone pratiche.</p>
Progetto Disagio e bullismo	Carmelo Macrì	<p>Coordinare e gestire il "Protocollo dei Minori" della Provincia Mediterranea dei Fratelli Maristi.</p> <p>Coordinare e gestire la formazione del personale docente e ATA al "Protocollo dei Minori".</p> <p>Monitorare le situazioni di disagio giovanile individuate dai consigli di classe, predisponendo le</p>

		<p>strategie più idonee per la risoluzione in accordo con il "Protocollo dei Minori"</p> <p>Coordinare gli incontri del gruppo progetto prevenzione disagio.</p> <p>Coordinare le attività delle classi nell'ambito della prevenzione bullismo.</p> <p>Coordinare le attività per il Patto educativo di corresponsabilità.</p> <p>Organizzare le attività e i percorsi da realizzare in classe su tematiche legate al disagio giovanile.</p> <p>Monitorare le strategie messe in atto e la valutazione dei risultati.</p>
Progetto Orario scolastico	Commissione Orario	<p>Redigere l'orario scolastico provvisorio e definitivo tenendo in conto le segnalazioni pervenute al preside da parte dei docenti e le esigenze delle singole classi per un sano svolgimento della didattica a beneficio degli alunni.</p>
Progetto Responsabil e lavoratori	Ing. Allavena	<p>Conoscere e aggiornamento sulla normativa vigente in materia di sicurezza</p>
Progetto Sicurezza	Ing. Allavena	<p>Sovrintendere e vigilare sull'osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza.</p> <p>Collaborare con gli esperti alla valutazione dei rischi.</p> <p>Segnalare al dirigente scolastico la presenza dei fattori di rischio e, nell'attesa di interventi, adotta tutte le misure cautelative temporanee necessarie per limitare il più possibile la situazione di rischio.</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Orario di servizio e formulazione orari

Il docente ha l'obbligo di essere presente a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle attività/lezioni. Gli orari vengono stabiliti all'inizio dell'anno per ogni classe, mirando ad una distribuzione equilibrata delle discipline nel corso della settimana.

L'orario è uno strumento per la didattica e come tale deve essere finalizzato alla piena ed efficace funzionalità del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Pertanto, prima di cominciare a formulare gli orari, i docenti incaricati si coordinano con il dirigente, con il responsabile dell'inclusività, e con i docenti

che operano su più scuole, allo scopo di avere il quadro non solo delle esigenze delle singole classi ma dell'intera scuola, comprese quelle del personale esterno (educatori comunali, volontari, ecc.).

Il gestore, in forza dell'autonomia scolastica, stabilisce unicamente moduli da 55 minuti, con una previsione di 6 moduli al mattino e 2 al pomeriggio e un rientro obbligatorio settimanale per tutte le classi. Il suddetto impianto implica che ogni docente avrà un contratto a seconda del numero di ore indicato nel medesimo e un recupero del minutaggio attraverso la sorveglianza durante l'accoglienza mattutina, l'intervallo a metà mattinata, durante la pausa mensa e durante le attività didattiche di recupero o potenziamento e le funzioni assegnate nei quali è implicato.

Rapporti scuola-famiglia

La **collaborazione con le famiglie** è sempre molto positiva e proficua per le attività scolastiche, sia in termini di presenza e di partecipazione alla progettualità della scuola, che per la messa a disposizione di risorse e supporti. In tale ottica, i rapporti con le famiglie sono regolati da quattro momenti, due bimestrali e due quadrimestrali, con colloqui individuali al fine di condividere non solo l'andamento degli apprendimenti ma anche aspetti relazionali, educativi e organizzativi.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene anche attraverso:

- consigli di classe, assemblee generali e/o tematiche;
- incontri per la consegna della scheda di valutazione bimestrale/quadrimestrale;
- incontri individuali formalizzati o incontri personali su richiesta.

Gli incontri con le famiglie consentono di:

- approfondire la conoscenza degli alunni;
- informare la famiglia sull'andamento didattico e sui comportamenti dell'alunno nel contesto scolastico;
- condividere le finalità formative, mettere a punto strategie ed atteggiamenti educativi comuni;
- informare la famiglia sulle opportunità offerte dall'istituzione scolastica.

Eventuali percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare il successo formativo degli alunni prendono la forma di patti formativi tra scuola e famiglia (PEI, PdP). La condivisione delle finalità educative e dei percorsi didattici tra scuola e famiglia è il presupposto del successo formativo degli studenti.

È fondamentale che la famiglia si informi, in un clima di rispetto reciproco dei ruoli, circa la proposta formativa della scuola ed è indispensabile sia un atteggiamento di ascolto sia di confronto sostenuto da un'attitudine al dialogo per giungere a sintesi condivise.

La scuola, entro il termine dell'anno scolastico, come già detto, prevede strumenti di raccolta del grado di soddisfazione degli utenti e ne pubblica i risultati, provvede a favorire occasioni di lettura degli esiti del questionario per un confronto tra le varie componenti, al fine di individuare gli obiettivi di miglioramento sui quali impegnarsi nei successivi anni scolastici.

Il Registro elettronico è uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia che non si sostituisce alle occasioni di incontro previste tra insegnanti e genitori, ma che è finalizzato a migliorare la qualità della comunicazione. Di conseguenza **il Registro Elettronico (ROL) è l'unico veicolo di trasmissione delle informazioni ufficiali Scuola-Famiglia**. Per questo motivo la Famiglia, nel momento dell'iscrizione del proprio figlio presso l'Istituto, accetta di scaricare l'App MasteCom e di utilizzare il ROL come unico veicolo di informazioni ufficiali per ricevere comunicazioni dalla scuola, fatta eccezione per il sito web della scuola, dove verranno comunque sempre pubblicate le circolari e le informazioni generali della scuola.

Sempre tramite il ROL sarà il genitore stesso a gestire in autonomia la prenotazione e il pagamento del Servizio mensa e le giustificazioni del figlio/a (il tutto tramite le apposite sezioni di Mastercom)

Il canale diretto per le comunicazioni Famiglia-Scuola è invece costituito dalle mail istituzionali:

direzionegenova@maristimediterranea.com

presidenzagenova@maristimediterranea.com

segreteriaagenova@maristimediterranea.com

Dall'iniziale collaborazione tra scuola, famiglia e studente scaturisce quella cooperazione che si concretizza nel **Patto di corresponsabilità** e che si ispira ai

principi generali sui quali è fondato il Piano dell'Offerta Formativa, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è comunque soggetta tutta l'attività didattica ed educativa della scuola italiana. Il Patto educativo di corresponsabilità, unitamente al Regolamento d'Istituto, è stampato sul Diario e consegnato ad ogni alunno ad inizio anno. Scuola e famiglia definiscono un patto di corresponsabilità che sottoscrivono all'atto dell'iscrizione nel quale si definiscono i diritti e i doveri dei soggetti del patto formativo: studenti, scuola e genitori. Contestualmente all'iscrizione, come previsto dal D.P.R. n. 235/2007 art. 3, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori del suddetto patto, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione scolastica, con il presente atto, si impegna affinché i docenti e il personale ausiliario rispettino i diritti degli studenti e dei genitori nel regolamento di istituto. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell'Offerta Formativa e per assicurare il successo scolastico degli studenti. Attraverso il patto educativo si esplicitano l'accettazione congiunta del progetto formativo e l'impegno per ciascun soggetto a contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità condivisi.

Servizi offerti dalla scuola

La scuola offre alcuni servizi ausiliari ai propri alunni:

La **mensa** scolastica, aperta in tutti i giorni scolastici, a disposizione di insegnanti e alunni.

È presente un **servizio bar** - merende durante la ricreazione

Sportello Psicologico: Nel periodo da ottobre 2022 a giugno 2023 verrà attivato uno sportello d'ascolto psico-pedagogico rivolto a genitori, insegnanti ed alunni. Allo sportello si potrà accedere su appuntamento. Laddove fosse richiesto dai docenti, potrà attuarsi anche mediante laboratori esperienziali e informativi sui gruppi classe o attraverso incontri informativi sui temi di maggiore interesse per il personale Docente. L'obiettivo che si propone tale progetto è il potenziamento delle competenze interpersonali e delle abilità relazionali in modo che bambini e ragazzi riconoscano i propri bisogni, riconoscano gli altri come portatori di bisogni uguali o diversi, nonché possano sperimentare le capacità di autoregolazione e empatia verso l'altro, per il

miglioramento della consapevolezza emozionale, la prevenzione del bullismo e l'incremento delle capacità comunicative. Il progetto affronterà le tematiche dell'educazione all'affettività e per la promozione del benessere a scuola.

- Educazione all'affettività. Incontri rivolti agli alunni della scuola Secondaria di primo grado: per vivere in modo consapevole e sicuro le relazioni interpersonali; per un confronto sui delicati temi dello sviluppo sessuale e affettivo; Incontri rivolti agli alunni della scuola Primaria: per sviluppare un'adeguata e graduale consapevolezza di se stesso e del proprio corpo, per facilitare la libera espressione e la condivisione delle emozioni tra i bambini.
- Promozione del benessere a scuola. Incontri rivolti agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e della Scuola Primaria: per promuovere e privilegiare il benessere tramite la costruzione di relazioni virtuose e il monitoraggio dei fenomeni aversativi e delle dinamiche di gruppo disfunzionali; per offrire un sostegno emotivo agli alunni. Incontri rivolti ai bambini della Scuola dell'Infanzia: per stimolare le competenze del lavoro in gruppo, sviluppare gli aspetti percettivi della realtà, stimolare la creatività, promuovere e incrementare la competenza emotiva.

la Famiglia, nel momento dell'iscrizione del proprio figlio presso l'Istituto, avrà facoltà di aderire o meno al servizio offerto, sottoscrivendo lo specifico modulo di adesione al servizio presente nel fascicolo di iscrizione.

Dove siamo, come raggiungerci

Istituto Champagnat – Via Caprera, 1A – 16146 Genova La scuola è ben collegata con gli autobus n. 15 o 42 o 31

COME COMUNICARE CON LA SCUOLA

Direzione

Dott. Paolo De Ferrari direttore dell'Istituto
direzionegenova@maristimediterranea.com

Coordinatrice didattica Infanzia, Primaria e Secondaria

Prof.ssa Dajla Boatti coordinatrice didattica
presidenzagenova@maristimediterranea.com

Amministrazione

Cichero Francesco

amministrazione@maristimediterranea.com

Segreteria

Cichero Francesco

segreteria@maristimediterranea.com

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La nostra scuola è parte integrante di una serie di reti e convenzioni attive sia a livello nazionale che internazionale per ragioni insite alla sua natura di scuola facente parte di un ente religioso con presenze in tutti i continenti, come pure per la varietà e intensità di relazioni che intesse sul proprio territorio rispettando la propria missione e il proprio profilo professionale. Qui di seguito, si elenca una serie di enti e società che fanno parte di questa rete attiva di cui la nostra scuola ne è protagonista:

Provincia Marista Mediterranea: è un ente religioso su scala europea, presente in Spagna, Italia, Siria e Libano. Promuove attività a carattere internazionale quali corsi per dirigenti e docenti della scuola, come pure esperienze all'estero per studenti degli istituti mariste alle quali la nostra scuola partecipa annualmente, nella fattispecie, nelle città di Alicante (Spagna) e Dublino (Irlanda).

Scuole Mariste d'Italia: quest'ultime costituiscono una rete di scuole facenti parte integrante della Provincia Marista Mediterranea, dalla quale dipendono canonicamente, che organizza annualmente quanto segue: riunioni per la dirigenza delle scuole; corsi per docenti nell'ambito del carisma dell'Istituto, della spiritualità e della pastorale; corsi per docenti nell'ambito strettamente professionali: innovazione didattica, sistema di qualità, tutor per studenti; corsi di aggiornamento per segretari ed amministratori. Le scuole mariste d'Italia organizzano periodicamente incontri a carattere sportivo per gli alunni dei vari istituti dal livello Primaria alla scuola Secondaria di secondo grado.

Comunità pastorali: la nostra scuola si trova geograficamente all'interno del

Vicariato di Albaro dell'Archidiocesi di Genova, costituito da 7 Parrocchie (N.S. del Rosario, Santa Teresa, San Pio X, San Francesco, San Pietro alla Foce, SS. Annunziata di Sturla e Sant'Antonio di Boccadasse). La Scuola si trova sul territorio della Parrocchia di Sant'Antonio retta dai Frati Minori Conventuali. Le scuole cattoliche sul territorio sono principalmente le Marcelline, le Benedettine e le Immacolatine.

Comune di Genova: il rapporto con il comune della città è ben consolidato nel tempo e nei variegati contatti che annualmente si concretizzano; in special modo ricordiamo le manifestazioni pubbliche alle quali la scuola partecipa su base annuale quali mostre con qualche pertinenza con l'ambito scolastico, manifestazioni pubbliche promosse da enti riconosciuti, visite presso la biblioteca comunale...

Ditta "Sodexò": PARTNERS ESTERNI LEADER DEL SETTORE è un'azienda multinazionale operante nel settore dei servizi per le imprese, per il settore pubblico e per i privati con la quale la scuola intrattiene un rapporto squisitamente professionale già da alcuni anni.

Montirusso – in occasione della manifestazione "Fiera Didacta Italia 2019" a Firenze, la Montirusso ha realizzato un laboratorio sull'utilizzo dello schermo interattivo Samsung in collaborazione con la Provincia d'Italia dei Fratelli Maristi. La suddetta collaborazione continua nel corso dell'anno scolastico per gli sviluppi dal punto di vista tecnico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente in riferimento:

- alle competenze e conoscenze nel campo specifico del carisma dei Fratelli Maristi e del suo sviluppo affidato ai laici e Fratelli che operano all'interno delle opere;
- alle competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca;

- alle attività funzionali alla piena realizzazione del Piano dell’Offerta Formativa;
- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione viene deliberato in sede di riunione dei Direttori delle scuole mariste d’Italia e proposto al Collegio dei Docenti all’inizio di ogni anno scolastico sulla base degli obiettivi del Piano dell’Offerta Formativa, dei risultati dell’autovalutazione di Istituto e delle priorità indicate nel Piano di miglioramento.

La formazione e l’aggiornamento sono inoltre funzionali all’incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative, nonché alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Il personale docente ed ATA, individualmente o a gruppi, potrà infine aderire ad eventuali corsi proposti in itinere purché inerenti alle linee programmatiche del PTOF.

Ogni anno vengono predisposti interventi formativi per i docenti. Quando possibile questi corsi vengono finanziati mediante il Fonder (fondo per la formazione delle scuole paritarie aderenti all’Agidae). Sono ormai diversi anni che ad inizio anno si offre ad alcuni docenti della scuola un incontro insieme ad altri docenti delle scuole mariste e poi, su base locale, altri interventi con specialisti. In questo modo abbiamo potuto approfondire recentemente le seguenti tematiche educative, che contribuiscono a formare un patrimonio comune per i nostri docenti:

Tipologia corso	
Area identità marista	Scuola e pedagogia marista; educazione per vocazione e la missione marista; Marcellino punto a capo; percorso marista; esperienze di interscambio; esperienza all’Hermitage
Area educazione	Figura e accompagnamento del tutor; coaching cognitivo: formazione e sviluppo umano; progettare per competenze; innovazione didattica: cooperative learning; tecnica CLIL
Area pastorale	Interiorità; ascoltare la Parola; convivenza pasquale
Area educazione alle relazioni e la prevenzione del disagio	Applicazione del protocollo “Per il bene dei Minori”; didattica inclusiva;

Area Comunicazione	Gestione delle pagine social della scuola
Area animatori digitali	Utilizzo del tablet, delle piattaforme digitali e formazione dei docenti.
Area Qualità	Implementazione della Norma UNI EN ISO 9001:2015; corso formazione lavoratori rischi salute; corso di formazione per addetti al primo soccorso; corsi di aggiornamento per primo soccorso e antincendio; corso di formazione riservato RLS.
Area amministrazione ed economia	Implementazione delle norme e leggi statali; applicazione dei programmi di contabilità in uso.

La Legge 107/15 (Buona Scuola) ha recepito questa necessità ormai riconosciuta a livello sociale e reso ancor più evidente la necessità di una formazione permanente per i docenti, che la nostra scuola ha fatto sua già da tempo.

sez 5: MODALITÀ DI PAGAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONE PRIMAVERA

ISCRIZIONE: € 522,00

RETTA TRIMESTRALE: € 1.680,00

1° trimestre: entro il 15 di settembre

2° trimestre: entro il 15 di dicembre

3° trimestre: entro il 15 di marzo

Accoglienza-Assistenza prolungata-Laboratori-Mensa e consumabili (es. Pannolini) compresi nella retta

SEZIONE 3 ANNI, 4 ANNI, 5 ANNI

ISCRIZIONE: € 454,00

RETTA TRIMESTRALE: € 677,00

1° trimestre: entro il 15 di settembre

2° trimestre: entro il 15 di dicembre

3° trimestre: entro il 15 di marzo

Accoglienza:

dalle 07,30 alle 09,00 – 380,00 € annuale

Assistenza prolungata:

dalle 15,00 alle 17,30 – 580,00 € annuale

Laboratori: € 600,00 annuale

Mensa: costo del singolo pasto € 7,90

PRIMARIA

ISCRIZIONE: € 385,00

RETTA TRIMESTRALE: € 917,00

1° trimestre: entro il 15 di settembre

2° trimestre: entro il 15 di dicembre

3° trimestre: entro il 15 di marzo

Studio assistito dalle 14.30 alle 16.20 € 600,00 annuale, con uno o più laboratori, riduzione quota ad € 400,00 annuale

Laboratori: € 600,00 annuale

Mensa: costo del singolo pasto € 7,90

Contributo quota libri parascolastici e relativo materiale didattico € 50,00

- Nel rispetto del DPR 633/72, art 36bis si informa che le attività accessorie fornite dalla scuola sono: la mensa, i laboratori, le visite didattiche e le attività connesse.

SECONDARIA I° GRADO

ISCRIZIONE: € 449,00

RETTA TRIMESTRALE: € 1.167,00

1° trimestre: entro il 15 di settembre

2° trimestre: entro il 15 di dicembre

3° trimestre: entro il 15 di marzo

Studio assistito dalle 15.00 alle 17.00 € 600,00 annuale, con uno o più laboratori, riduzione quota ad € 400,00 annuale

Laboratori: € 600,00 annuale

Mensa: costo del singolo pasto € 8,90

Contributo per esame, da versare entro il 31 maggio, € 140,00

- Nel rispetto del DPR 633/72, art 36bis si informa che le attività accessorie fornite dalla scuola sono: la mensa, i laboratori, le visite didattiche e le attività connesse.